

INDICE-SOMMARIO

<i>Introduzione alla seconda edizione</i>	XXIII
<i>Introduzione</i>	XXV

Parte prima

LA CARTELLIZZAZIONE DELL'ECONOMIA E IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA

CAPITOLO I

IL PROCESSO DI CARTELLIZZAZIONE DELL'ECONOMIA NEL XIX SECOLO, I SUCCESSIVI TENTATIVI DI UNIFICAZIONE EUROPEA FONDATI SUI CARTELLI INDUSTRIALI E LA NASCITA DEL DIRITTO STATALE DEI CARTELLI

SEZIONE I - *Lo sviluppo industriale mondiale, la cartellizzazione dell'economia europea e il caso del cartello mondiale dell'acciaio (1870-1926)*

1. La sentenza del 4 febbraio 1897 del <i>Reichsgericht</i> tedesco e il diritto <i>antitrust</i> dell'Unione europea	3
2. La crescita industriale e "l'imperialismo gareggiante". Lo sviluppo economico della fine del XIX secolo e la nascita dei cartelli	5
3. Lo sviluppo industriale e il problema dei cartelli negli Stati Uniti d'America. La nascita delle leggi <i>antitrust</i> a livello degli Stati membri e la successiva emanazione dello <i>Sherman Act</i> a livello federale	7
4. La crescita industriale europea nella seconda parte del XIX secolo e la cartellizzazione dell'economia in Germania e in Italia. I motivi politici della mancata previsione di un divieto dei cartelli in Europa.	9
5. La fine della prima guerra mondiale e le successive crisi economiche. Lo sviluppo del commercio internazionale e l'assenza di istituzioni internazionali di controllo. I motivi della cartellizzazione nella metà degli anni '20. L'elenco dei cartelli industriali attivi nel 1931 .	14
6. La costituzione del cartello mondiale dell'acciaio (cd. Comunità dell'acciaio - 1926), la successiva costituzione dell'accordo internazionale di esportazione dell'acciaio (1933) e lo scioglimento del cartello (1939)	20

SEZIONE II - *Le preoccupazioni internazionali riguardo ai cartelli industriali (1927) e i tentativi di unificazione europea fondata sui cartelli (1931)*

7. La Conferenza della Società delle Nazioni del 1927 e l'incapacità di prevedere un controllo internazionale dei cartelli.	27
---	----

8. Il Progetto Briand del 1929 e il fallimento della Commissione di studio sull'Unione europea del 1931. Le modalità di riavvicinamento economico proposte dalla Commissione di studio per l'Unione europea. 31
9. I primi risultati positivi relativi al controllo dei cartelli tramite il Diritto internazionale: il cartello dello stagno del 1931 35

SEZIONE III - *Il rapporto tra i singoli Stati e la cartellizzazione:
la nascita del diritto statale dei cartelli (1922-1933)*

10. La nascita del diritto statale dei cartelli negli anni '20. Le normative di controllo dei cartelli nella Repubblica tedesca, nella Repubblica francese e nel Regno d'Italia . . 36

CAPITOLO II

LO SCIoglimento DEL CARTELLO MONDIALE DELL'ACCIAIO,
LA NASCITA DELLA CECA E IL FALLIMENTO DELLA CED

11. Il problema del commercio europeo dopo la seconda guerra mondiale. I problemi conseguenti allo scioglimento del cartello mondiale dell'acciaio. I tentativi di ricostituire il cartello dell'acciaio. 43
12. I tentativi di ricostituire il cartello dell'acciaio. La "dichiarazione Schuman", l'assenza del riferimento a normative *antitrust* e i dubbi di Monnet riguardo alla natura dell'organizzazione. La previsione delle norme *antitrust* nel Trattato CECA e l'influenza degli Stati Uniti d'America 45
13. Il Trattato CECA, le relative finalità e il concetto di "concorrenza normale". Le norme *antitrust* del Trattato. 47
14. Il fallimento della CED e l'incapacità degli Stati di creare un'organizzazione politica europea 49

CAPITOLO III

LA "CRISI" IN EUROPA DELLA FORMA "STATO" E
LA "NECESSITATA" ISTITUZIONE DELLA CEE.
LA NASCITA DEL DIRITTO COMUNITARIO DELLA CONCORRENZA

15. La conferenza di Messina e la "Relazione Spaak". Le differenze tra il progetto della Commissione di studio per l'Unione europea del 1930 e la "Relazione Spaak" del 1955 51
16. L'istituzione del Trattato CEE. Il mercato comune come spazio fondato sulla concorrenza tra imprese e i suoi "nemici": la nascita della *res publica* comunitaria. La previsione di una normativa *antitrust* e il passaggio dal diritto statale dei cartelli al diritto comunitario della concorrenza 52
17. I cartelli industriali e il processo di integrazione europea del XX secolo: una prospettiva storica. Le "ricadute" del principio di uguaglianza tra imprese nel mercato interno (artt. 101 e 102 TFUE) sull'uguaglianza degli Stati membri tra di loro (art. 4 para. 2 TUE) e sull'istituzione della "Cittadinanza europea" (art. 9 TUE). Il diritto di iniziativa economica e il futuro dell'Unione europea 56

Parte seconda
LA COMPETENZA ANTITRUST EUROPEA

CAPITOLO I

LA COMPETENZA ANTITRUST EUROPEA:
REDAZIONE, ATTUAZIONE E CONTENUTO DEI DIVIETI

SEZIONE I - *La competenza antitrust dell'Unione (artt. 101-105 TFUE)*

18.	La competenza <i>antitrust</i> dell'Unione: gli artt. 101-105 TFUE	61
19.	Il ruolo del diritto <i>antitrust</i> nei Trattati UE e FUE (art. 3, para. 3 TUE; artt. 101 e 102 TFUE).	64
20.	Il concetto di diritto <i>antitrust</i> : la differenza tra normativa a tutela della concorrenza e normativa di regolamentazione della concorrenza	65

SEZIONE II - *I divieti antitrust del Trattato FUE (artt. 101 e 102 TFUE)*

*Sottosezione I - La redazione e l'attuazione del divieto
di intese anticoncorrenziali (art. 101 TFUE)*

21.	La dichiarazione Spaak e le norme <i>antitrust</i> del Trattato CEE (1957). La disciplina dei cartelli industriali in Francia e in Germania negli anni '50 e la relativa influenza sulla redazione dell'art. 101 TFUE.	71
22.	La redazione dell'art. 101 TFUE. La proposta francese e le "difficoltà" della rappresentanza tedesca. Il compromesso di von der Groeben	75
23.	L'attuazione dell'art. 101(3) TFUE ai sensi del reg. 17/62. L'influenza della scuola di Friburgo e di E.-J. Mestmäcker nella successiva prassi di applicazione dell'art. 101(1) TFUE.	78
24.	L'attuazione dell'art. 101 TFUE ai sensi del reg. 1/03. I limiti dell'applicazione dell'art. 101(3) TFUE <i>ex reg.</i> 17/62 e il "Libro bianco sulla modernizzazione". L'art. 1 della proposta di regolamento del 2000 della Commissione	80
25.	L'attuazione dell'art. 101(3) TFUE ai sensi del reg. 1/03. L'art. 2 reg. 1/03 e l'onere della prova della violazione del diritto antitrust UE	82

*Sottosezione II - La redazione e l'attuazione del divieto di abuso
di posizione dominante (art. 102 TFUE)*

26.	La dichiarazione Spaak e la discussione sulla disciplina dei comportamenti monopolistici delle imprese: la redazione dell'art. 102 TFUE	85
27.	L'art. 102 TFUE , l'attuazione e l'"effetto diretto" della norma	88

Sottosezione III - Il contenuto e le finalità dei divieti antitrust europei.

28.	Il contenuto e le finalità degli artt. 101 e 102 TFUE: <i>a)</i> le analogie tra le due norme.	89
29.	<i>(segue b)</i> le differenze tra le due norme	93
30.	<i>(segue c)</i> la finalità delle due norme: l'influenza della scuola di Friburgo e la modifica prevista nella Comunicazione del 2004 sull'applicazione dell'art. 101(3) TFUE	95
31.	<i>(segue d)</i> le differenti finalità del diritto <i>antitrust</i> UE e del diritto <i>antitrust</i> degli Stati membri. L'erroneità dell'impostazione che sostiene l'applicazione generale del diritto <i>antitrust</i> statale in sostituzione del diritto <i>antitrust</i> europeo per tutelare il mercato interno.	107

Sottosezione IV - Il campo di applicazione dei divieti antitrust europei

32. Il campo di applicazione del diritto *antitrust* europeo. Le violazioni che non determinano un pregiudizio sensibile sul commercio interstatale. 108
33. Il campo di applicazione del diritto *antitrust* europeo e la relativa funzione: l'irragionevolezza della richiesta di riduzione del campo dei divieti *antitrust* europei. . . 110

CAPITOLO II

IL RAPPORTO TRA COMPETENZA ANTITRUST EUROPEA E
NORMATIVE DEGLI STATI MEMBRI

SEZIONE I - *La ripartizione della competenza antitrust europea tra livello dell'Unione e livello degli Stati membri. I limiti di applicabilità dell'art. 5 TUE*

34. Gli aspetti "verticali" della competenza *antitrust* europea: introduzione. La natura della competenza trasferita dagli Stati membri alla UE in materia *antitrust*: il diritto *antitrust* europeo quale competenza normativa *ex art. 5(2) TFUE*. 113
35. I motivi giuridici e storici per la non applicazione del principio di sussidiarietà alla competenza *antitrust* europea. Il differente problema dell'applicazione decentrata dei divieti *antitrust* europei 114
36. L'applicabilità del principio di proporzionalità alla competenza *antitrust* europea. La distinzione tra il principio *ex art. 5(4) TFUE* e il principio generale di proporzionalità. 119

SEZIONE II - *Le norme che regolano i rapporti tra diritto antitrust europeo e normative nazionali*

Sottosezione I - Il principio generale che regola il rapporto tra diritto antitrust europeo e normative nazionali

37. Il rapporto tra competenza *antitrust* europea e normative nazionali. Il principio di soluzione dei conflitti tra diritto *antitrust* europeo e normative nazionali: il principio dell'effetto utile del diritto *antitrust* europeo 122
38. L'erroneità della tesi che distingue due filoni giurisprudenziali UE: il primo relativo ai rapporti tra diritto *antitrust* UE e diritto *antitrust* degli Stati membri; il secondo relativo ai rapporti tra diritto *antitrust* UE e norme nazionali relative alle fattispecie disciplinate dagli artt. 101 e 102 TFUE 126

Sottosezione II - La disciplina emanata ex art. 103(2) lett. e TFUE e il rapporto tra il diritto antitrust europeo e le normative nazionali

39. Il rapporto tra il diritto *antitrust* europeo e le normative nazionali così come regolato dal sistema *antitrust* europeo (artt. 104 e 105 TFUE) e dal sistema *antitrust ex reg. 17/62*. 128
40. L'art. 3 della proposta di regolamento del 2000 e la previsione della competenza esclusiva del diritto *antitrust* europeo quale naturale evoluzione della prassi della Commissione. I casi *Airtours* e *Carnival* e il ruolo di "contropotere" delle Autorità nazionali. 129
41. L'art. 3 reg. 1/03 e il rapporto tra il diritto *antitrust* europeo e le normative nazionali in materia di concorrenza. L'art. 3(1) reg. 1/03 e la modifica della proposta di regolamento del 2000. La funzione dell'art. 3(1) reg. 1/03 133

42. L'art. 3(2) reg. 1/03 e il rapporto tra diritto <i>antitrust</i> europeo e normative a tutela della concorrenza degli Stati membri. La differente finalità dell'art. 3(1) e dell'art. 3(2) reg. 1/03. Le motivazioni addotte dalla Commissione e dal Consiglio per l'emanazione dell'art. 3(2) reg. 1/03. L'(erronea) tesi della Commissione riguardo alla "competenza" <i>antitrust</i> europea quale "competenza esclusiva".	134
43. La non irrilevanza della scelta di applicare ad una fattispecie il diritto <i>antitrust</i> europeo o il diritto <i>antitrust</i> statale: <i>a</i>) le finalità differenti; <i>b</i>) il federalismo <i>antitrust</i> europeo; <i>c</i>) il differente rapporto tra il diritto d'autore e il diritto <i>antitrust</i> europeo e statale: la situazione italiana	140
44. L'art. 3(3) reg. 1/03: <i>a</i>) il rapporto tra diritto <i>antitrust</i> europeo e le legislazioni nazionali in materia di fusioni.	143
45. (<i>segue</i>) <i>b</i>) il rapporto tra diritto <i>antitrust</i> europeo e normative che perseguono "un obiettivo differente da quello degli artt. 101 e 102 TFUE". L'applicazione parallela del diritto <i>antitrust</i> europeo e di norme nazionali in materia di regolamentazione della concorrenza	145
<i>Sottosezione III</i> - La vincolatività per i singoli di misure nazionali in violazione del principio dell'effetto utile del diritto <i>antitrust</i> europeo e dell'art. 3(2) reg. 1/03	
46. La vincolatività delle misure nazionali in violazione del principio dell'effetto utile del diritto <i>antitrust</i> europeo e dell'art. 3(2) reg. 1/03. I procedimenti previsti dal reg. 1/03 finalizzati ad evitare decisioni nazionali in violazione del diritto europeo (rinvio) . .	147

Parte terza

IL SISTEMA DI APPLICAZIONE ANTITRUST EUROPEO

CAPITOLO I

GLI ORGANI E GLI ISTITUTI DEL SISTEMA *ANTITRUST* EUROPEO

47. Gli organi e gli istituti del sistema <i>antitrust</i> europeo. La Commissione	153
48. Le Autorità nazionali di tutela <i>antitrust</i>	155
49. Il federalismo <i>antitrust</i> europeo.	157
50. Le giurisdizioni nazionali	160

CAPITOLO II

IL SISTEMA DI TUTELA ANTITRUST DISCIPLINATO DAL TRATTATO CE (ARTT. 104 E 105 TFUE)

SEZIONE I - *Il sistema antitrust amministrativo europeo*

Sottosezione I - Introduzione

51. Il sistema di tutela <i>antitrust</i> europeo disciplinato dal Trattato UE.	163
---	-----

Sottosezione II - La Commissione

52. A) La competenza e le decisioni della Commissione nel sistema <i>antitrust</i> disciplinato dal TFUE	164
--	-----

53. B) Le sanzioni comminabili dalla Commissione nel sistema *antitrust* delineato dal TFUE 165

Sottosezione III - Le Autorità nazionali antitrust

54. A) La competenza, le decisioni e i poteri istruttori delle Autorità nazionali 165
 55. B) Le sanzioni comminabili, le decisioni emanabili e i poteri istruttori esercitabili dalle Autorità nazionali 167

Sottosezione IV - I meccanismi di cooperazione e di controllo nel sistema amministrativo antitrust europeo

56. A) I meccanismi di “cooperazione verticale” nell’applicazione del diritto *antitrust* europeo 168
 57. B) I meccanismi di controllo dell’applicazione del diritto *antitrust* europeo: il principio di stretta “cooperazione” e il controllo “verticale ascendente”. Il federalismo *antitrust* europeo 168

Sottosezione V - Gli effetti del sistema antitrust europeo sui sistemi nazionali antitrust

58. Gli effetti del sistema *antitrust* disciplinato dal Trattato UE sui sistemi nazionali *antitrust* 169

SEZIONE II - *La tutela giurisdizionale delle norme antitrust europee*

59. La competenza e la partecipazione dei giudici nazionali al sistema *antitrust* disciplinato dal Trattato CE 171

CAPITOLO III

IL SISTEMA DI TUTELA ANTITRUST DISCIPLINATO DAL REG. 17/62

SEZIONE I - Il sistema antitrust amministrativo europeo

Sottosezione I - Introduzione

60. Il sistema di tutela *antitrust* disciplinato dal reg. 17/62 173

Sottosezione II - La Commissione

61. A) La competenza della Commissione con particolare riferimento all’art. 101(3) TFUE. Le decisioni della Commissione disciplinate dal reg. 17/62 175
 62. B) Le sanzioni comminabili dalla Commissione e la disciplina della prescrizione e della decadenza ai sensi del reg. 2988/74 178

Sottosezione III - Le Autorità nazionali

63. A) La competenza delle Autorità nazionali e i rapporti con la competenza della Commissione. Il concetto di Autorità nazionale *antitrust* ai sensi del diritto *antitrust* europeo 179

64. B) Le sanzioni comminabili, le decisioni emanabili e i poteri istruttori esercitabili delle Autorità nazionali 182

Sottosezione IV - I meccanismi di cooperazione e di controllo nel sistema amministrativo antitrust

65. A) I meccanismi di cooperazione: A.i) La “cooperazione verticale ascendente” prevista dal reg. 17/62. L'utilizzabilità delle informazioni acquisite dalle Autorità nazionali per l'applicazione del diritto *antitrust* europeo e degli Stati membri 183

66. A.ii) Lo scambio di informazioni tra Commissione e Autorità nazionali *antitrust*. . . 184

67. A.iii) La disciplina del segreto professionale. I casi di pubblicazione delle informazioni acquisite 185

68. B) I meccanismi di controllo: il principio di “stretta collaborazione” tra Commissione e Autorità nazionali. L'art. 10 reg. 17/62 e le fasi di redazione della norma. Il Comitato consultivo 186

69. C) Il controllo *sui generis* degli Stati membri, ai sensi del reg. 17/62, nei confronti dell'esercizio dei poteri istruttori della Commissione 190

Sottosezione V - Gli effetti del sistema antitrust disciplinato dal reg. 17/62 sui sistemi nazionali antitrust

70. Gli effetti del sistema *antitrust* disciplinato dal reg. 17/62 sui sistemi nazionali *antitrust* 192

SEZIONE II - *La tutela giurisdizionale delle norme antitrust europee*

71. A) La competenza dei giudici nazionali relativa al diritto *antitrust*. La competenza ad applicare l'art. 101(3) TFUE 194

72. B) Le sanzioni emanabili dai giudici nazionali e la prescrizione dei diritti previsti dagli artt. 101(1) e 102 TFUE. 196

CAPITOLO IV

L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA DI TUTELA ANTITRUST EUROPEO SINO ALLA RIFORMA DEL 2003

SEZIONE I - *Introduzione*

73. Le modifiche dell'ordinamento comunitario e lo sviluppo del sistema *antitrust* europeo successivamente all'emanazione del reg. 17/62 197

SEZIONE II - *Il sistema antitrust amministrativo europeo*

Sottosezione I - La Commissione

74. L'eccessivo carico di lavoro della Commissione a seguito degli sviluppi della CE. Le soluzioni procedurali introdotte dalla Commissione 198

75. La definizione da parte della Commissione della “politica di decentramento” degli artt. 101 e 102 TFUE a seguito dell'evoluzione del sistema *antitrust* europeo negli anni '90 200

Sottosezione II - Le Autorità nazionali

76. La politica di decentramento *antitrust* nei confronti delle Autorità nazionali. 203

*Sottosezione III - Le altre particolarità rilevanti
nel rapporto tra Commissione e Autorità nazionali*

77. I limiti del reg. 17/62 in conseguenza dello sviluppo del sistema *antitrust* UE. 205

*Sottosezione IV - Gli effetti del sistema antitrust europeo
sui sistemi nazionali antitrust e la reazione degli Stati membri*

78. La “perdita di indipendenza” dei sistemi *antitrust* nazionali rispetto al sistema *antitrust* europeo 207
79. La reazione dei sistemi *antitrust* degli Stati membri a fronte della crescita di importanza del sistema *antitrust* europeo 209

SEZIONE III - La tutela giurisdizionale delle norme antitrust europee

80. La politica di decentramento *antitrust* nei confronti delle giurisdizioni nazionali . . . 213

CAPITOLO V

IL SISTEMA DI TUTELA ANTITRUST DISCIPLINATO DAL REG. 1/03

SEZIONE I - La “politica di decentramento” del diritto antitrust europeo e il reg. 1/03

81. La politica di decentramento negli anni '90 e la modifica del reg. 17/62 215
82. La politica di decentramento nella proposta di regolamento del 2000. 220
83. La politica di decentramento nel reg. 1/03 e i relativi quattro criteri organizzativi. La struttura del reg. 1/03 221
84. Il sistema di tutela *antitrust* disciplinato dal reg. 1/03 in prospettiva storica: il controllo dei cartelli in Europa negli anni '30 del XX secolo e la tutela *antitrust* all'inizio del XXI secolo 224

SEZIONE II - Il sistema antitrust amministrativo europeo

Sottosezione I - La Commissione

I. - La competenza

85. A) La competenza *antitrust* della Commissione. 230
86. B) L'esercizio della competenza della Commissione: *B.i)* la riduzione dell'attività repressiva diretta: *B.i.a)* l'assenza di un obbligo della Commissione di pervenire a decisioni di merito a seguito di denunce. La decisione di archiviazione. 232
87. (*segue*) Il potere di archiviazione delle denunce *ex art. 13* reg. 1/03. 234
88. *B.i.b)* Le decisioni della Commissione finalizzate a non pervenire ad una conclusione di merito: *B.i.b.1)* La decisione relativa agli impegni delle imprese (art. 9 reg. 1/03). Le caratteristiche della decisione relativa agli impegni. La novità rispetto alla filosofia *antitrust* del reg. 17/62. 236

89. (<i>segue</i>) La trasparenza del procedimento di negoziazione tra l'impresa che propone gli impegni e la Commissione. L'esperienza statunitense dei <i>consent decree</i> e del <i>Tunney Act</i>	240
90. (<i>segue</i>) La "vacillante" legittimità degli artt. 5 e 9 reg. 1/03	242
91. (<i>segue</i>) L'effetto della decisione relativa agli "impegni" emanata dalla Commissione e dalle Autorità nazionali sulla competenza <i>antitrust</i> europea e statale	245
92. (<i>segue</i>) Le conseguenze sui singoli delle decisioni relative agli "impegni".	246
93. <i>B.i.b.2</i>) La constatazione di inapplicabilità (art. 10 reg. 1/03)	247
94. <i>B.ii</i>) Le lettere di orientamento. Le lettere di orientamento quali provvedimenti finalizzati alla riduzione dell'incertezza dell'applicazione del diritto <i>antitrust</i> europeo.	248
95. (<i>segue</i>) La non vincolatività delle lettere di orientamento e il loro effetto sulla discrezionalità della Commissione. La tutela giurisdizionale delle lettere di orientamento	252
96. (<i>segue</i>) Il paragone tra lettere di orientamento, decisioni di "constatazione di inapplicabilità" (art. 10 reg. 1/03), lettere amministrative (cd. <i>comfort letter</i>) e provvedimenti di attestazione negativa (art. 2 reg. 17/62)	254

II. - Le sanzioni

97. Le ammende (art. 23 reg. 1/03) e le penalità di mora (art. 24 reg. 1/03). Il significato paradigmatico, rispetto alla "politica di decentramento <i>antitrust</i> " del reg. 1/03, della prescrizione del potere della Commissione in materia di imposizione e di esecuzione delle sanzioni (art. 25(3) reg. 1/03). Il principio della durata ragionevole dei procedimenti	256
--	-----

Sottosezione II - Le Autorità nazionali

I. - Gli organi nazionali partecipanti al sistema europeo di tutela amministrativa *antitrust*

98. La disciplina del reg. 1/03 riguardo alle Autorità nazionali. Gli obblighi di risultato diretti agli Stati membri (art. 35 reg. 1/03)	262
---	-----

II. - La competenza

99. <i>A</i>) La competenza <i>antitrust</i> delle Autorità nazionali (art. 5 reg. 1/03). I ruoli svolti dalla Commissione e dalle Autorità nazionali ai sensi della competenza attribuita <i>ex reg. 1/03</i>	263
100. (<i>segue</i>) I casi di perdita della competenza <i>antitrust</i> da parte delle Autorità nazionali (art. 11(6) reg. 1/03). L'avocazione della competenza come forma di collaborazione delle Autorità nazionali nella Rete. I motivi del divieto di procedimenti paralleli tra Commissione e Autorità nazionali ai sensi del diritto <i>antitrust</i> europeo	265
101. (<i>segue</i>) La necessità di prevedere procedimenti nazionali per l'applicazione del diritto <i>antitrust</i> europeo da parte delle Autorità nazionali. La distinzione tra competenza <i>ex art. 5 reg. 1/03</i> e vincoli derivanti dal diritto <i>antitrust</i> europeo	267
102. (<i>segue</i>) I poteri delle Autorità nazionali compresi nella competenza <i>antitrust</i> europea: l'"armonizzazione" delle decisioni delle Autorità nazionali. Il potere generale delle Autorità relativo alla revoca delle autorizzazioni dei regolamenti di esenzione	270
103. <i>B</i>) L'esercizio della competenza. La facoltà di archiviazione delle denunce e l'obbligo di inizio di un procedimento istruttorio (l'art. 5 ultima parte reg. 1/03). La differenza	

tra l'obbligo di apertura di un procedimento delle Autorità nazionali <i>ex art. 5</i> ultima parte reg. 1/03 e l'obbligo della Commissione di iniziare un procedimento per casi di "interesse comunitario"	271
104. (<i>segue</i>) L'applicazione uniforme del diritto <i>antitrust</i> europeo (art. 16(2) reg. 1/03). La distinzione tra l'art. 16(2) reg. 1/03 e gli artt. 3(2) e 3(3) reg. 1/03	275
105. (<i>segue</i>) L'esercizio della competenza <i>antitrust</i> europea e le modifiche nei rapporti tra Commissione e Autorità nazionali <i>ex reg. 1/03</i> rispetto al reg. 17/62	277
106. C) I rapporti tra competenza <i>antitrust</i> europea e competenza <i>antitrust</i> statale di cui sono titolari le Autorità nazionali. Gli aspetti relativi alla legge <i>antitrust</i> italiana (art. 1 l. n. 287/90)	278

III. - Le sanzioni

107. I poteri sanzionatori delle Autorità nazionali. La prescrizione e la decadenza dei relativi poteri	279
---	-----

Sottosezione III - I meccanismi di cooperazione e di controllo nel sistema amministrativo *antitrust*

I. - Introduzione

108. L'art. 3(1) reg. 1/03, l'"inter-operabilità" delle Autorità nazionali, la nascita della cd. Rete e i procedimenti di cooperazione e di controllo	280
---	-----

II. - I meccanismi di cooperazione

109. A) La cooperazione verticale. La cooperazione "verticale discendente". La facoltà delle Autorità nazionali di richiedere consulenza alla Commissione per l'applicazione del diritto europeo (art. 11(5) reg. 1/03). La cooperazione "verticale ascendente". I poteri istruttori della Commissione delegati alle Autorità nazionali e disciplinati dal reg. 1/03	282
110. B) La "cooperazione orizzontale". L'"inter-operabilità" dei sistemi <i>antitrust</i> , la "cooperazione orizzontale" e il "principio di concentrazione della competenza <i>antitrust</i> europea": B.i) La prima fase della "cooperazione orizzontale" (art. 11(4) ultima parte reg. 1/03)	284
111. (<i>segue</i>) La distribuzione dei casi: i criteri di ripartizione definiti dalla Commissione. I casi <i>antitrust</i> "ri-attribuiti" e la tutela dei denunciati.	287
112. B.ii) La seconda fase della "cooperazione orizzontale". La disciplina dell'archiviazione delle denunce e la sospensione dei procedimenti delle Autorità nazionali e della Commissione (l'art. 13 reg. 1/03). L'art. 13(1) reg. 1/03 e la sospensione del procedimento o l'archiviazione della denuncia. L'uso delle informazioni delle Autorità nazionali che sospendono o archiviano il procedimento	291
113. (<i>segue</i>) L'art. 13(2) reg. 1/03 e le fattispecie "trattate" dalla Commissione o dalle Autorità nazionali. La carente tutela dei diritti degli artt. 101(1) e 102 TFUE quale pericolo derivante dall'esercizio dell'art. 13 reg. 1/03	294
114. B.iii) La terza fase della "cooperazione orizzontale". I poteri delle Autorità nazionali per lo svolgimento di attività ispettiva sul territorio di altri Stati membri (art. 22(1) reg. 1/03). La <i>ratio</i> della norma. La necessità di tutela delle informazioni conseguente alle "cooperazioni orizzontali"	295
115. C) Le cooperazioni che interessano complessivamente la cd. Rete; la disciplina delle informazioni acquisite per l'applicazione del diritto <i>antitrust</i> UE. C.1) La circolazione ed uso delle informazioni all'interno della Rete (art. 12 reg. 1/03)	297

116. (<i>segue</i>) L'eccezione alle regole generali dell'art. 12 reg. 1/03: l'uso delle informazioni acquisite <i>ex reg.</i> 1/03 per l'applicazione del diritto <i>antitrust</i> statale (art. 12(2) ultima parte reg. 1/03). La limitazione dell'uso dei documenti acquisiti e circolati nella Rete <i>ex reg.</i> 1/03 quali mezzi di prova nei confronti delle persone fisiche (art. 12(3) reg. 1/03)	300
117. (<i>segue</i>) La richiesta da parte delle imprese di "trattamento favorevole" per le violazioni <i>antitrust</i> compiute. L'uso quali mezzi di prova delle informazioni fornite nella richiesta di "trattamento favorevole" e "immesse" nella Rete. I principi delineati dalla Commissione nella Comunicazione sulla Rete. L'utilizzabilità delle informazioni fornite quali "indizi" per altri procedimenti.	303
118. C.2) La finalità dell'uso delle informazioni per la Commissione, le Autorità nazionali e le giurisdizioni nazionali (art. 28(1) reg. 1/03)	307
119. C.3) Il divieto di divulgazione delle informazioni all'esterno della Rete. I documenti coperti da segreto d'ufficio (art. 28(2) reg. 1/03). I documenti interni della Commissione e delle Autorità nazionali (art. 27(2) reg. 1/03)	308

III. - I meccanismi di controllo

120. I meccanismi di controllo dell'applicazione del diritto <i>antitrust</i> europeo da parte degli organi del sistema amministrativo <i>antitrust</i>	311
121. A) Il controllo "verticale discendente". Il principio di "stretta collaborazione nell'applicazione" del diritto <i>antitrust</i> europeo quale principio di "controllo" tra Commissione e Autorità nazionali. Gli obblighi delle Autorità nazionali e della Commissione al momento dell'apertura di procedimenti di applicazione del diritto <i>antitrust</i> europeo (artt. 11(3) e 11(2) reg. 1/03)	312
122. (<i>segue</i>) Il perno del controllo "verticale discendente": l'art. 11(4) reg. 1/03	316
123. (<i>segue</i>) Il potere di avocazione della Commissione (art. 11(6) reg. 1/03)	317
124. (<i>segue</i>) La richiesta della Commissione alle Autorità nazionali di ulteriori documenti per la valutazione del caso (art. 11(4) reg. 1/03). La circolazione delle informazioni fornite alla Commissione all'interno della Rete	319
125. (<i>segue</i>) L'influenza del controllo "verticale discendente" sul federalismo <i>antitrust</i> europeo	320
126. B) Il controllo "collegiale". La discussione dei casi in corso di trattazione da parte delle Autorità nazionali (art. 11(4) reg. 1/03). La <i>ratio</i> dell'istituto	321
127. (<i>segue</i>) L'influenza del controllo collegiale sul federalismo <i>antitrust</i> europeo.	323
128. C) Il controllo "verticale ascendente". L'aumento del potere di controllo nei confronti della Commissione da parte degli Stati membri quale conseguenza dell'aumento del potere di controllo della Commissione verso gli Stati membri.	324
129. (<i>segue</i>) La composizione del Comitato consultivo (art. 14 reg. 1/03). Le funzioni minori del Comitato consultivo.	326
130. (<i>segue</i>) La consultazione del Comitato. Il parere emesso dal Comitato e la motivazione delle singole posizioni degli Stati membri. Il procedimento di consultazione scritto e orale	328
131. (<i>segue</i>) I poteri di controllo e d'influenza delle Autorità nazionali nei confronti della Commissione (gli artt. 14(5) e 14(6) reg. 1/03). L'obbligo di pubblicazione del parere su richiesta del Comitato	330
132. D) Il Comitato consultivo in "seduta allargata" e l'influenza sulla politica di concorrenza europea (art. 14(7) ultima parte reg. 1/03). Il ruolo del Comitato consultivo in "seduta allargata" e le lettere di orientamento	332

IV. - I meccanismi di controllo delle Autorità nazionali e delle giurisdizioni nazionali sull'esercizio dei poteri istruttori della Commissione

133. I meccanismi di controllo delle Autorità nazionali e delle giurisdizioni nazionali sull'esercizio dei poteri istruttori della Commissione: un controllo <i>sui generis</i>	335
134. (<i>segue</i>) La richiesta di informazioni (art. 18 reg. 1/03)	336
135. (<i>segue</i>) Il potere di raccogliere dichiarazioni (art. 19 reg. 1/03)	338
136. (<i>segue</i>) I poteri della Commissione in materia di accertamenti (art. 20 reg. 1/03) . .	339
137. (<i>segue</i>) Il controllo delle giurisdizioni nazionali sull'esercizio dei poteri della Commissione in materia di accertamenti (art. 20(7) reg. 1/03)	340
138. (<i>segue</i>) I poteri della Commissione di accertamento in "altri locali" (art. 21 reg. 1/03).	341
139. (<i>segue</i>) Gli accertamenti effettuati dalle Autorità nazionali su delega della Commissione (art. 22(2) ultima parte reg. 1/03)	343

Sottosezione IV - Gli effetti del sistema *antitrust* disciplinato dal reg. 1/03 sui sistemi nazionali *antitrust*

140. Gli effetti del sistema disciplinato dal reg. 1/03 sui sistemi <i>antitrust</i> nazionali. Le modalità di influenza dei singoli sistemi <i>antitrust</i> degli Stati membri sul sistema <i>antitrust</i> europeo. Il problema del finanziamento delle Autorità nazionali	344
---	-----

SEZIONE III - *La tutela giurisdizionale delle norme antitrust europee*

Sottosezione I - La tutela degli artt. 101 e 102 TFUE da parte delle giurisdizioni nazionali

I. - La competenza

141. A) La competenza <i>antitrust</i> delle giurisdizioni nazionali: la naturale competenza delle giurisdizioni nazionali ad applicare il diritto <i>antitrust</i> europeo (art. 6 reg. 1/03). L'art. 6 reg. 1/03 quale conferma della giurisprudenza secondo la quale l'art. 101(3) TFUE, in punto di diritto, non è norma avente "effetto diretto"	347
142. B) L'esercizio della competenza. Gli obblighi per l'applicazione uniforme degli artt. 101 e 102 TFUE	349
143. (<i>segue</i>) La (presunta) illegittimità costituzionale dell'art. 16(1) reg. 1/03. Il rapporto inscindibile tra contenuto degli artt. 101 e 102 TFUE, competenza esclusiva di orientamento della politica di concorrenza e indipendenza (<i>rectius</i> sopranazionalità) della Commissione.	350
144. C) I rapporti tra competenza <i>antitrust</i> europea e competenza <i>antitrust</i> statale di cui sono titolari i giudici nazionali. (<i>rinvio</i>)	352

II. - Le sanzioni

145. Le discipline nazionali relative alle conseguenze di diritto privato e di diritto penale delle violazioni del diritto <i>antitrust</i> europeo. La disciplina della prescrizione dei diritti <i>ex artt.</i> 101(1) e 102 TFUE ai sensi del reg. 1/03	353
--	-----

Sottosezione II - I meccanismi di cooperazione e di controllo relativi
alle giurisdizioni nazionali

I. - Introduzione

146. L'art. 3(1) reg. 1/03, l'assenza di "inter-operabilità" tra giurisdizioni nazionali, e tra giurisdizioni nazionali e Commissione. I procedimenti di cooperazione e di controllo. 354

II. - I meccanismi di cooperazione

147. I meccanismi di cooperazione delle giurisdizioni nazionali per l'applicazione uniforme del diritto antitrust europeo: A) Il ruolo di *amicus curiae* della Commissione (art. 15(1) reg. 1/03) 356
148. (*segue*) L'invio di informazioni dalla Commissione alle giurisdizioni nazionali. L'invio di informazioni sui procedimenti. L'invio di informazioni coperte dal segreto d'ufficio e la tutela delle stesse. I casi di rifiuto di invio delle informazioni ai giudici nazionali da parte della Commissione 359
149. (*segue*) I pareri in merito a questioni relative all'applicazione delle regole di concorrenza europee 363
150. (*segue*) La mancanza di tutela giurisdizionale dei pareri della Commissione 365
151. B) La sospensione dei procedimenti dei giudici nazionali per evitare sentenze contrastanti con le decisioni della Commissione 366
152. C) Il rinvio pregiudiziale *ex art.* 267 TFUE 367

III. - I meccanismi di controllo

153. Il ruolo di controllo della Commissione nei confronti delle giurisdizioni nazionali. Il valore delle osservazioni della Commissione 367
154. Il ruolo di controllo delle Autorità nazionali nei confronti delle giurisdizioni nazionali. La differente funzione delle osservazioni delle Autorità nazionali rispetto a quelle della Commissione 371
155. L'invio da parte delle giurisdizioni nazionali alla Commissione e alle Autorità nazionali delle informazioni necessarie per la preparazione delle osservazioni 373

Sottosezione III - Il *private enforcement* successivamente all'emanazione
del reg. 1/03 e la Dir. 2014/04

156. Introduzione. 374
157. L'incapacità della Commissione di presentare una formale proposta di direttiva sull'*antitrust private enforcement* e il ruolo "sussidiario" della Corte di giustizia . . . 377
158. La giurisprudenza della Corte di giustizia e il ruolo del principio di effettività 378
159. Le prime sentenze della Corte di giustizia sul cd. *antitrust private enforcement*: le sentenze *BRT Sabam*, *Eco Swiss* e *Courage* 379
160. (*segue*) La sentenza *Manfredi* 380
161. L'*antitrust private enforcement* europeo e lo sviluppo della giurisprudenza in materia di ricorsi avverso il rifiuto di accesso ai documenti della Commissione in materia di concorrenza 382
162. Il « cortocircuito » in un « ordinato » rapporto tra *private* e *public enforcement* e il rapporto con la mancata emanazione di una normativa europea sul *private antitrust enforcement* 384

163. (<i>segue</i>) La sentenza CDC e il diniego di eccezioni generali all'accesso ai documenti della Commissione per la politica di concorrenza	385
164. (<i>segue</i>) La sentenza <i>Pfleiderer</i> e il potere di « ponderazione » del giudice nazionale. La soluzione che permette l'opposizione all'accesso ai documenti del <i>leniency applicant</i> presso la Commissione.	387
165. (<i>segue</i>) La sentenza <i>Donau Chemie</i> e la correzione della regola pretoria della sentenza <i>Pfleiderer</i> in merito al potere di « ponderazione » del giudice nazionale nel permettere l'accesso ai documenti detenuti da un'Autorità antitrust nazionale	391
166. (<i>segue</i>) La sentenza <i>Kone</i>	395
167. La direttiva 2014/104 sul cd. antitrust <i>private enforcement</i> e la perdurante rilevanza della precedente giurisprudenza della Corte di giustizia. La base giuridica della direttiva	401
168. (<i>segue</i>) La finalità della direttiva, il ruolo del <i>private enforcement</i> ed i rapporti con il <i>public enforcement</i>	404
169. (<i>segue</i>) Il contenuto della direttiva, il suo oggetto e il suo ambito di applicazione.	405
170. (<i>segue</i>) La divulgazione delle prove	406
171. (<i>segue</i>) L'effetto delle decisioni nazionali	410
172. (<i>segue</i>) I termini di prescrizione dell'azione di risarcimento	410
173. (<i>segue</i>) La responsabilità in solido	411
174. (<i>segue</i>) Il trasferimento del sovrapprezzo (cd. <i>passing-on</i>).	412
175. (<i>segue</i>) La quantificazione del danno.	414
176. (<i>segue</i>) Il rapporto tra azioni di risarcimento <i>antitrust</i> e la composizione consensuale delle controversie	415